




MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO
REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "TULLIA ZEVI"

Via Pirgotele, 20 - 00124 Roma

Cod. Mecc. RMIC8FQ006 Cod. Fiscale 80423000589 Cod. Univoco UFTKML

 0650912100 - Fax 0650938714

e-mail: rmic8fq006@istruzione.it Pec: rmic8fq006@pec.istruzione.it Ambito 10 - Sito
Web: www.ictulliazevi.gov.it

Protocollo di valutazione

INDICE

Premessa	pag. 3
1. Oggetto della valutazione	pag. 3
2. Strumenti della valutazione	pag. 4
3. Valutazione degli apprendimenti	pag. 5
4. Strategie di intervento personalizzato	pag. 5
5. Rubrica per la valutazione iniziale	pag. 6
6. Valutazione nella scuola dell'infanzia	pag. 7
7. Valutazione nella scuola primaria	pag. 10
8. Valutazione nella scuola secondaria di primo grado	pag. 17
9. Valutazione del comportamento	pag. 20
10. Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato	pag. 22
11. Criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato	pag. 22
12. Alunni con disabilità	pag. 23
13. Il giudizio descrittivo	pag. 26
14. Valutazione delle competenze	pag. 27
15. Azioni e strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti	pag. 29
16. Valutazione dell'educazione civica	pag. 29

PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, ma in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti.

Da una parte, la valutazione del percorso di apprendimento svolge una fondamentale funzione formativa, non solo perchè educa l'alunno all'autovalutazione, ma anche perchè dà origine ai necessari percorsi individualizzati di apprendimento. Dall'altra assolve una funzione altrettanto importante, quella sommativa, che si esplica nel momento in cui si effettua una misurazione più oggettiva dell'apprendimento al fine di determinare il livello di competenza raggiunto dall'alunno rispetto ai vari obiettivi prefissati.

In entrambi i casi, basilare è il suo contributo al miglioramento del progetto educativo- formativo che gli insegnanti saranno sollecitati a modificare per arrivare a delle migliori strategie atte a promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", ai sensi della legge 20 agosto 2019 e delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 22 giugno 2020; secondo queste ultime, gli assi portanti di tale insegnamento dovranno essere lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

La valutazione viene espressa, per la scuola secondaria di I grado, con voto in decimi e, per la scuola primaria, con giudizio descrittivo riferito a diversi livelli di apprendimento (O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020); viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la secondaria di primo grado.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e/o dell'arricchimento dell'offerta formativa, pur non valutando formalmente, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione dunque, in quanto momento importantissimo nel processo d'insegnamento- apprendimento, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Svolge così un'insostituibile funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

1. OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Oggetto della valutazione sono:

- le conoscenze e le abilità conseguite in ambito disciplinare;
- le conoscenze e le abilità conseguite nelle attività di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché nelle attività curricolari per gruppi di alunni, nelle attività di religione e/o alternative alla religione cattolica;
- il comportamento;
- il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
- l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali così come descritte nei modelli di certificazione delle competenze al termine della classe quinta primaria e al termine del primo ciclo di istruzione.

2. STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e della documentazione didattica nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le prove di verifica intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenze previsti dalle Indicazioni nazionali. Le prove di verifica, simili per tipologia e contenuto alle esercitazioni svolte sui vari argomenti, consistono in:

- Prove scritte strutturate (vero/falso, completamenti, corrispondenze, riordinamenti, scelte multiple);
- prove scritte semistrutturate (saggi brevi, relazioni in base ad una scaletta, attività di ricerca in base a criteri definiti);
- prove scritte soggettive o qualitative;
- questionari;
- prove nazionali INVALSI;
- colloqui, interrogazioni orali;
- prove grafiche e pratiche;
- diario di bordo;
- compiti di realtà;
- test con punteggio.

Osservazioni significative integrano i risultati delle prove citate.

Affinchè i risultati delle verifiche periodiche siano considerati attendibili, si prevedono:

- l'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno;
- la coerenza della tipologia e del livello delle prove con gli argomenti effettivamente trattati in classe;
- se necessario e su valutazione dell'insegnante, la proposta di prove graduate e/o individualizzate per consentire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi.

NUMERO MINIMO DI PROVE SCRITTE PER MATERIA A QUADRIMESTRE (N. B.: **la tipologia delle prove scritte da somministrare è stabilita dai singoli docenti**, i quali potranno scegliere tra tutte le opzioni sopra elencate).

MATERIA	N. PROVE
ITALIANO	3 (di cui una può anche coincidere con una prova per classi parallele)
MATEMATICA	3 (due più una prova per classi parallele)
STORIA	1
GEOGRAFIA	1
SCIENZE	1
INGLESE	2 (3 solo per le classi prime di scuola secondaria di I grado)
SECONDA LINGUA STRANIERA (solo per la scuola secondaria)	2
ARTE	1
MUSICA	1
TECNOLOGIA	1
SCIENZE MOTORIE	1
RELIGIONE/MATERIA ALTERNATIVA	1

N.B.: nelle classi prime e seconde della scuola primaria si effettueranno solo le prove scritte di matematica ed italiano.

3. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Al termine del primo e del secondo quadrimestre, oltre alla valutazione delle singole discipline e del comportamento, viene elaborato un giudizio sul processo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti in base agli indicatori e descrittori scelti dal Collegio Docenti.

Inoltre, nel corso del I e del II quadrimestre, affinché la valutazione dell'apprendimento delle singole discipline risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli studenti della tipologia di ogni prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica scritte ed orali;
- esplicitare la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento (al massimo entro 20 giorni);
- predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o DSA (anche in concertazione con l'insegnante di sostegno) in modo tale che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato.

4. STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'obiettivo primario è quello di porre in essere azioni "su misura" per ogni singolo alunno, affinché raggiunga i livelli essenziali di apprendimento.

5. RUBRICA PER LA VALUTAZIONE INIZIALE

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso.

DESCRIZIONE DEI LIVELLI	GIUDIZIO SINTETICO	FASCE	LIVELLO COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e abilità acquisite in modo articolato e approfondito; - Completa autonomia e responsabilità. <p>.....</p>	10	POTENZIAMENTO	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e abilità acquisite in modo esauriente e approfondito; - Ottima autonomia e responsabilità. 	9		
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e abilità acquisite in modo completo; - Buona autonomia e responsabilità, <p>.....</p>	8	CONSOLIDAMENTO	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e abilità acquisite in modo soddisfacente; - Discreta autonomia e adeguata responsabilità. 	7		
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e abilità sufficienti; - Autonomia incerta e sufficiente responsabilità. <p>.....</p>	6	RECUPERO	BASE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze frammentarie ed abilità carenti; - Scarsa autonomia e responsabilità. 	4/5		INIZIALE

6. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia la verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, pittorici, attività manuali, conversazioni e cartelloni di sintesi.

Durante il primo incontro di Intersezione, si individuano i prerequisiti da verificare distinti per fasce d'età e campi d'esperienza. I dati così raccolti vengono inseriti in una griglia riassuntiva che servirà per la compilazione dei profili iniziali.

Le verifiche finali sono rivolte agli alunni di tre e quattro anni per accertare competenze, abilità e conoscenze acquisite, i dati raccolti serviranno per la compilazione dei profili di fine anno.

Per gli alunni di 5 anni si valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita, compilando il seguente documento di passaggio alla scuola primaria.

DOCUMENTO PER IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno/a _____, nato/a a _____
 il _____,
 ha frequentato *assiduamente/non assiduamente* gli aa.ss. _____
 il plesso _____, la sezione _____.
 Eventuali certificazioni (DSA, ADHD...) _____
 NOTE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			LIVELLI		
PROFILO IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA			A	B	C
MATURAZIONE DELL'IDENTITA'	IL SE' E L'ALTRO	Ha maturato una sufficiente fiducia in sè			
		Affronta con sicurezza situazioni nuove			
		Ha capacità di autocontrollo			
		Comunica i propri bisogni			
COLLABORAZIONE, RELAZIONE E INTERAZIONE		Ascolta e comprende i bisogni altrui			
		Risolve i conflitti con il dialogo			
		Sa prendersi cura delle cose e dell'ambiente			
		Sa rapportarsi positivamente con le insegnanti			
		Rispetta le regole condivise			
SVILUPPO DELL'AUTONOMIA	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	È autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro			
		Prende decisioni o iniziative personali costruttive			
		Ha continuità di attenzione ed interesse per le attività			
		Porta a termine i compiti assegnati			
ACQUISIZIONE DI COMPETENZE, ABILITA' E CONOSCENZE	I DISCORSI E LE PAROLE	Ha una buona padronanza della lingua italiana			
		Sa ascoltare e comprendere un racconto			
		Sa verbalizzare un'esperienza o un breve racconto			
	IMMAGINI, SUONI, COLORI	Rappresenta in maniera adeguata uno schema corporeo			
		Sa esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative			
	IL CORPO UMANO	È preciso e rimane concentrato sul proprio lavoro			
		Possiede una buona coordinazione di motricità generale			
	LA CONOSCENZA DEL MONDO	Possiede una buona coordinazione della motricità fine			
		Sa orientarsi sullo spazio foglio (in alto-in basso, al centro)			
		Confronta e valuta quantità			
Inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli					
	Colloca azioni nel tempo (prima, durante, poi)				

Al presente documento allegare un elaborato grafico-pittorico: "QUESTO SONO IO...".

PARTE RISERVATA AGLI ALUNNI CINQUENNI ANTICIPATARI

I docenti, considerato il percorso didattico e i risultati raggiunti, ritengono che l'alunno/a ha *maturato/non ha maturato/ha maturato parzialmente* le competenze necessarie per il passaggio alla scuola primaria.

LEGENDA LIVELLI	INDICATORI
A=INIZIALE	Obiettivi non raggiunti o parzialmente raggiunti
B=INTERMEDIO	Obiettivi raggiunti
C=AVANZATO	Obiettivi raggiunti e consolidati

7. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e della documentazione didattica nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, per la sola scuola primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione, sono riportati nel documento di valutazione e sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

- a) in via di prima acquisizione;
- b) base;
- c) intermedio;
- d) avanzato.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella tabella seguente.

LIVELLO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO	DIMENSIONE DEGLI APPRENDIMENTI	VOTO
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	Conoscenze complete e approfondite, capacità di comprensione e di analisi sicura e pertinente, applicazione autonoma dei contenuti in situazioni nuove, esposizione ricca e articolata, capacità di sintesi e di rielaborazione personale appropriate.	10/9
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	Conoscenze corrette dei contenuti fondamentali delle discipline, buona capacità di comprensione, utilizzo corretto delle abilità acquisite, esposizione chiara.	8/7
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	Conoscenze basilari dei contenuti disciplinari, abilità e capacità di analisi/comprendimento essenziali, applicazione delle conoscenze in situazioni semplici e note, esposizione semplice e corretta.	6
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	Conoscenze frammentarie e lacunose dei contenuti disciplinari, capacità di comprensione e lessico non adeguati, difficoltà nell'applicazione delle conoscenze, esposizione frammentaria.	5

Di seguito vengono riportati discipline e criteri di valutazione degli apprendimenti considerati per macro-aree.

DISCIPLINA	CRITERI
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere la lingua orale e scritta; - comunicare oralmente in modo significativo e corretto; - leggere e comprendere testi di vario tipo; - produrre e rielaborare testi scritti di vario genere; - riconoscere le funzioni e le strutture della lingua e arricchire il lessico.
Lingua inglese	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere semplici testi nella lingua orale e scritta; - sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio; - scrivere utilizzando correttamente semplici strutture sintattiche ed un lessico appropriato.
Storia	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare fonti di diverso tipo per ricavare informazioni (esclusa classe prima); - orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi e stabilire relazioni temporali; - riferire le conoscenze utilizzando i termini specifici del linguaggio disciplinare; - conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse della storia (solo classe quarta e quinta).
Geografia	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nello spazio e collocare in esso fenomeni ed eventi; - osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni; - conoscere e rispettare le norme di tutela dell'ambiente progettando soluzioni nelle scelte di intervento sul territorio.
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto; - riconoscere, rappresentare e risolvere problemi; - operare con figure geometriche, grandezze e misure; - utilizzare semplici linguaggi logici, probabilistici e statistici.
Scienze	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle; - esplorare e descrivere oggetti e materiali; - osservare, sperimentare sul campo e descrivere le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente.
Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare vari tipi di oggetti impiegando materiali diversi; - progettare e realizzare vari tipi di oggetti impiegando materiali diversi; - progettare e realizzare semplici esperienze operative anche utilizzando materiali digitali e strumenti multimediali.
Musica	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e discriminare fenomeni sonori; - comprendere e utilizzare linguaggi sonori e musicali diversi; - esprimersi vocalmente e con mezzi strumentali.
Arte e immagine	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre messaggi espressivi utilizzando linguaggi, tecniche e materiali diversi; - osservare, comprendere e interpretare immagini di diverso tipo; - leggere e apprezzare le espressioni culturali e artistiche.
Educazione fisica	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare gli schemi motori di base in situazioni diverse; - partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole.
Religione cattolica	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli argomenti trattati; - manifestare interesse per gli argomenti trattati; - aprirsi al dialogo, al confronto e alla riflessione con l'altro.
Attività alternativa	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli argomenti trattati; - manifestare interesse per gli argomenti trattati.
Educazione civica	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i propri diritti e doveri di cittadino in riferimento alla realtà quotidiana; - conoscere, comprendere e applicare comuni regole condivise di convivenza civile, partecipare attivamente alle attività di classe.

Di seguito vengono riportati discipline e obiettivi di apprendimento differenziati per classe.

CLASSE PRIMA	
DISCIPLINA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere e comunicare oralmente in modo significativo; - Padroneggiare la lettura strumentale e comprendere semplici testi di diverso tipo; - Produrre semplici testi funzionali a molteplici scopi; - Applicare le conoscenze ortografiche acquisite nella produzione scritta e orale, ampliando il patrimonio lessicale.
Lingua inglese	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere vocaboli e semplici messaggi; - Nominare elementi della realtà e produrre frasi semplici riferite a situazioni note.
Storia	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere relazioni di successione esistenti tra loro; - Riconoscere la contemporaneità e la ciclicità in fenomeni regolari e nelle esperienze vissute.
Geografia	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nello spazio vissuto e riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti, utilizzando una terminologia appropriata.
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - Classificare oggetti in base ad una proprietà e utilizzare semplici linguaggi logici; - Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti; - Riconoscere, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche.
Scienze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le funzioni dei cinque sensi; usare i sensi per riconoscere le caratteristiche degli oggetti; - Iniziare a distinguere viventi e non viventi.
Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le funzioni e le caratteristiche di semplici oggetti costituiti da materiale diverso; - Osservare, conoscere le principali componenti del computer e/o semplici strumenti tecnologici, individuandone la funzione.
Musica	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e rappresentare brani vocali e strumentali con il canto e con il corpo.
Arte e immagine	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare tecniche diverse per realizzare semplici prodotti grafici e pittorici, riconoscendo gli elementi di base del linguaggio visivo: linee, colori e forme.
Corpo, movimento e sport	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare gli schemi motori e posturali di base; - Partecipare alle attività di gioco e di sport, avviandosi a comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
Religione cattolica	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere attraverso i racconti biblici che il mondo, affidato alla responsabilità dell'uomo, è opera di Dio; - Cogliere, attraverso i Vangeli, gli insegnamenti fondamentali di Gesù; - Cogliere i segni cristiani delle principali festività religiose. -
Attività alternativa	<ul style="list-style-type: none"> - Manifestare interesse per gli argomenti trattati
Cittadinanza e Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e mettere in pratica i valori che rendono possibile la convivenza umana nei comportamenti familiari e sociali

CLASSI SECONDA E TERZA	
DISCIPLINA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, comprendere, interagire oralmente in modo significativo e corretto nelle diverse situazioni comunicative; - Leggere nella modalità silenziosa e ad alta voce testi di diverso tipo, cogliendone il senso globale e le informazioni principali; - Produrre e rielaborare testi scritti, utilizzando un lessico gradualmente più ricco; - Riconoscere semplici strutture linguistiche e applicare le convenzioni ortografiche e di interpunzione.
Lingua inglese	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano; - Saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio; - Leggere e comprendere brevi messaggi cogliendo parole o frasi già acquisite a livello orale; - Scrivere parole o frasi seguendo un modello dato.
Storia	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere relazioni di successione, di contemporaneità e di causa – effetto, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate; - Collocare fatti ed eventi nel tempo e saperli organizzare secondo semplici schemi temporali; - Individuare le tracce, interpretarle e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato e sulla comunità di appartenenza; - Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite, utilizzando i termini specifici del linguaggio disciplinare.
Geografia	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi consapevolmente nello spazio circostante, utilizzando riferimenti topologici e/o punti cardinali; - Riconoscere e confrontare paesaggi/ambienti nei loro elementi essenziali, utilizzando una terminologia appropriata.
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere, rappresentare, risolvere problemi, utilizzando opportuni concetti, rappresentazioni e strategie di soluzione diverse; - Conoscere il valore posizionale delle cifre nei numeri naturali e non per confrontarli ed ordinarli e padroneggiare abilità di calcolo mentale e scritto; - Riconoscere fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio, saperle classificare e utilizzare strumenti adeguati a disegnarle; - Conoscere ed effettuare misure dirette ed indirette di grandezze ed esprimerle in unità di misura convenzionali e non; - Raccogliere dati, classificarli e rappresentarli in tabelle e grafici, individuando relazioni significative e aspetti logico-matematici.
Scienze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere oggetti e materiali individuando qualità e proprietà; - Osservare, descrivere, confrontare sperimentando sul campo elementi della realtà circostante (piante e animali, terreni ed acque, fenomeni atmosferici), utilizzando un linguaggio appropriato.
Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ed utilizzare semplici strumenti di uso quotidiano; progettare e realizzare vari tipi di oggetti, impiegando materiali diversi; - Conoscere semplici materiali digitali per l'apprendimento e a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti multimediali.

Musica	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico; - Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori in modo creativo e consapevole, ampliando gradualmente le proprie capacità di invenzione ed improvvisazione.
Arte e immagine	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare tecniche grafiche e pittoriche e manipolare materiali di diverso tipo a fini espressivi e creativi; - Osservare e descrivere immagini diverse e opere d'arte, individuandone gli elementi essenziali.
Corpo, movimento e sport	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare abilità motorie di base nello spazio e nel tempo, utilizzando il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo; - Partecipare alle attività di gioco e di sport, comprendendo il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
Religione cattolica	<p>CLASSE SECONDA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere attraverso i racconti biblici che il mondo, affidato alla responsabilità dell'uomo, è opera di Dio; - Conoscere la persona di Gesù ed il suo ambiente di vita quotidiana; - Cogliere, attraverso i Vangeli, gli insegnamenti fondamentali di Gesù; - Cogliere i segni cristiani delle principali festività religiose. <p>CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e ricostruire le principali tappe della storia della salvezza, anche attraverso figure significative; - Cogliere i segni cristiani delle principali festività religiose.
Attività alternativa	Manifestare interesse per gli argomenti trattati
Cittadinanza e costituzione	Riconoscere e mettere in pratica i valori che rendono possibile la convivenza umana nei comportamenti familiari e sociali

CLASSI QUARTA E QUINTA	
DISCIPLINA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, comprendere ed interagire oralmente in modo coerente, corretto e personale; - Leggere e comprendere testi di diverso tipo, individuandone la funzione e riconoscendo l'uso del lessico di base e quello di alto uso; - Produrre e rielaborare testi scritti di tipo diverso, utilizzando un'adeguata scelta lessicale; - Riconoscere ed utilizzare correttamente le strutture linguistiche.
Lingua inglese	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere brevi dialoghi, espressioni e frasi di uso quotidiano; - Saper sostenere una facile conversazione e saper descrivere luoghi, persone, oggetti, utilizzando un lessico gradualmente più ampio; - Leggere e comprendere semplici testi identificando parole e frasi familiari; - Scrivere frasi e brevi testi individuando alcuni elementi strutturali della lingua.
Storia	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere eventi e trasformazioni storiche attraverso fonti di vario tipo; - Usare cronologie e carte storico- geografiche per rappresentare le conoscenze studiate; - Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, dimostrando di saper utilizzare la terminologia specifica del linguaggio disciplinare.
Geografia	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali; - Individuare i caratteri che connotano i paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani e saperli descrivere utilizzando la terminologia specifica del linguaggio disciplinare.
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale; - Riconoscere ed utilizzare numeri interi, decimali, frazioni e percentuali; - Risolvere i problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sul processo e sui risultati e riconoscendo strategie di soluzione diverse; - Ricercare, analizzare e rappresentare dati, tabelle, grafici e situazioni di incertezza, operando con essi; - Conoscere ed utilizzare le principali unità di misura; - Riconoscere, ricostruire, classificare e descrivere fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio e operare con esse, utilizzando strumenti specifici.
Scienze	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare fenomeni con un approccio scientifico: osservare, descrivere e sperimentare lo svolgersi dei fatti, formulando domande e trovando spiegazioni; - Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali; - Conoscere i diversi corpi celesti e il loro movimento; - Esporre in forma chiara i contenuti appresi, utilizzando un linguaggio appropriato; - Conoscere il proprio corpo nei suoi diversi organi e apparati, avendo cura della propria salute (cl. quinta).

Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ed utilizzare semplici oggetti; descrivendone le funzioni e la struttura; - Utilizzare e riconoscere caratteristiche e limiti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; - Riconoscere fenomeni artificiali e individuare nella realtà alcune fonti di energia rinnovabili e non.
Musica	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e classificare vari linguaggi e generi musicali; - Usare la voce e gli strumenti per eseguire brani vocali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
Arte e immagine	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare con consapevolezza un'immagine, cogliendone gli elementi costitutivi e apprezzare i principali beni culturali presenti nel territorio; - Utilizzare linguaggi, tecniche e materiali diversi nella produzione di messaggi espressivi e creativi.
Corpo, movimento e sport	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare schemi motori e posturali in contesti diversi; - Partecipare alle attività di gioco e di sport, comprendendo e rispettando le regole.
Religione cattolica	<p>CLASSE QUARTA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la struttura, la composizione e l'importanza religiosa e culturale della Bibbia; - Cogliere i segni cristiani delle principali festività religiose; - Cogliere, attraverso i Vangeli, gli insegnamenti fondamentali di Gesù. <p>CLASSE QUINTA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e interpretare i segni religiosi espressi dai diversi popoli; - Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo (avvenimenti, persone, strutture); - Cogliere i segni cristiani delle principali festività religiose.
Attività alternativa	<ul style="list-style-type: none"> - Manifestare interesse per gli argomenti trattati.
Cittadinanza e costituzione	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e mettere in pratica i valori che rendono possibile la convivenza umana nei comportamenti familiari e sociali

La descrizione dei livelli adottata dall'Istituzione scolastica sarà presente sul Documento di valutazione.

8. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e della documentazione didattica nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati.

Per la scuola secondaria di primo grado le valutazioni periodiche e finali degli apprendimenti degli alunni, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, sono effettuate mediante l'attribuzione di votazioni in decimi.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione degli apprendimenti nella **scuola secondaria di primo grado**.

DISCIPLINA	CRITERI
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi di vario genere nella lingua orale e scritta; - produrre testi di vario genere nella lingua orale e scritta; - conoscere i principali generi e autori della tradizione letteraria; - conoscere e applicare le regole e le funzioni della lingua.
Lingue straniere	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e produrre testi di vario genere nella lingua orale e scritta; - conoscere i contenuti specifici della disciplina (fonetica, strutture e funzioni linguistiche, cultura e lessico).
Storia	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i fatti storici; - stabilire relazioni; - comprendere e utilizzare strumenti e linguaggi specifici; - conoscere i fondamenti delle istituzioni italiane, europee, mondiali; - Utilizzare fonti di diverso tipo per ricavarne informazioni.
Geografia	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli argomenti specifici della disciplina; - comprendere le relazioni uomo- ambiente (cultura, società, politica, economia, ecc.); - comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina; - comprendere e utilizzare gli strumenti propri della disciplina. - esercitare la cittadinanza attiva, proponendo soluzioni nelle scelte di intervento sul territorio.
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli argomenti specifici della disciplina; - osservare fatti, individuare e applicare relazioni, proprietà, procedimenti; - identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi e soluzioni e verificarle; - comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. - stabilire relazioni.
Scienze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi specifici delle discipline; - osservare fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti, formulare ipotesi e effettuare verifica, anche sperimentale; - comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.
Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli argomenti specifici della disciplina; - progettare, realizzare e verificare esperienze operative (tavole di disegno, ecc.); - comprendere e utilizzare strumenti e linguaggi specifici della disciplina.
Musica	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere messaggi musicali e contestualizzarli nel relativo periodo storico- culturale; - esprimersi vocalmente e/o utilizzare mezzi strumentali; - conoscere gli argomenti specifici della disciplina.
Arte e immagine	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e leggere le immagini; - leggere e comprendere le opere del patrimonio culturale ed artistico; - comprendere e utilizzare strumenti e linguaggi specifici della disciplina; - esprimersi e comunicare utilizzando le diverse tecniche artistico-espressive.
Educazione fisica	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare e coordinare gli schemi motori di base; - potenziare lo sviluppo fisiologico (motricità, velocità,...); - conoscere le regole nella pratica ludica e sportiva; - comprendere e utilizzare strumenti e linguaggi specifici della disciplina.
Religione cattolica/attività alternativa	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli argomenti trattati; - manifestare interesse per gli argomenti trattati; - comprendere, utilizzare e identificare valori, documenti e fonti; - aprirsi al dialogo, al confronto e alla riflessione. - conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse.

N.B. Per la valutazione di Educazione civica vedere allegato 1

CORRISPONDENZA TRA VOTAZIONI IN DECIMI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO SECONDARIA

VOTO/10	LIVELLI DI CONOSCENZE E ABILITA'- SCUOLA SECONDARIA I GRADO
10	Piena e sicura padronanza dei contenuti disciplinari.
	Capacità critica nella rielaborazione gli argomenti.
	Capacità di operare collegamenti logici ed interdisciplinari.
	Utilizzo di un linguaggio scorrevole, corretto ed appropriato e di una terminologia specifica della disciplina.
	Utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove, anche in funzione di nuove acquisizioni.
9	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti disciplinari.
	Capacità di rielaborare gli argomenti con considerazioni personali pertinenti.
	Capacità di effettuare opportuni collegamenti nella disciplina e tra le discipline.
	Utilizzo di un linguaggio corretto e lessicalmente adeguato alla disciplina.
	Utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo significativo e responsabile.
8	Conoscenza sicura dei contenuti disciplinari.
	Capacità di rielaborare gli argomenti con analisi e sintesi.
	Capacità di trovare nessi logici tra gli argomenti.
	Utilizzo di un linguaggio corretto nella struttura e nel lessico.
	Utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo appropriato.
7	Conoscenza discreta dei contenuti disciplinari.
	Capacità di organizzare gli argomenti.
	Utilizzo di un linguaggio abbastanza corretto nella struttura e nel lessico.
	Utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo opportuno.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari.
	Capacità di individuare semplici nessi logici.
	Esposizione semplice e sufficientemente corretta.
	Utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo essenziale.
5	Conoscenza lacunosa dei contenuti disciplinari.
	Esposizione imprecisa ed incerta.
	Lessico non sempre adeguato.
	Utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo incompleto e/o impreciso.
4	Conoscenza frammentaria e molto lacunosa dei contenuti disciplinari.
	Difficoltà di utilizzo di un lessico appropriato e/o adeguato.
	Difficoltà di utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove.

9. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni [...] si riferisce alle competenze di cittadinanza e si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (Art.7, c.4, DPR 122/09; art.1 c.3 DL 13/04/2017; linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 22 giugno 2020). Essa deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente (DM 5 del 16/01/2009, art.3) e si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, comprendendo anche gli interventi e le attività educative posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione del comportamento si avvale di osservazioni sistematiche e della rilevazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo i criteri di cui sopra. Tenendo conto del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, in ogni caso, i docenti contitolari della classe, in sede di scrutinio, terranno conto di eventuali disagi o specifiche difficoltà transitorie dello studente, oltre a tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a comprendere le motivazioni che sostengono il comportamento osservato.

La valutazione del comportamento ha un'importante valenza formativa considerando le modalità di partecipazione alla vita della scuola, gli adempimenti dei propri impegni di studio, il rispetto delle regole e la cura nei confronti di se' stessi, degli altri e dell'ambiente per l'intero periodo considerato.

La valutazione viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

__ QUADRIMESTRE						
ALUNNO (COGNOME E NOME)	_____					
GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO	OTTIMO (10)	DISTINTO (9)	BUONO (8)	DISCRETO (7)	SUFFICIENTE (6)	INSUFFICIENTE (5)
1. Rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto.	L'alunno ha rispettato le regole e il regolamento d'Istituto in modo consapevole e scrupoloso.	L'alunno ha rispettato le regole in modo scrupoloso.	L'alunno ha rispettato le regole fondamentali.	L'alunno non sempre ha rispettato le regole scolastiche.	L'alunno è poco rispettoso delle regole scolastiche.	L'alunno non ha rispettato le regole scolastiche.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Frequenza scolastica (presenze/assenze /ritardi).	L'alunno ha frequentato assiduamente le lezioni.	L'alunno ha frequentato regolarmente le lezioni.	L'alunno ha frequentato in modo quasi sempre regolare le lezioni.	L'alunno ha frequentato in modo discontinuo le lezioni.	L'alunno ha frequentato parzialmente le lezioni.	L'alunno ha frequentato saltuariamente le lezioni.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Partecipazione al dialogo educativo (attenzione/spirito di iniziativa).	L'alunno ha partecipato in modo attivo e propositivo al dialogo educativo.	L'alunno ha partecipato in modo attivo e collaborativo al dialogo educativo.	L'alunno ha partecipato in modo abbastanza attivo e collaborativo al dialogo educativo.	L'alunno ha partecipato in modo selettivo e poco collaborativo al dialogo educativo.	L'alunno ha partecipato in modo disinteressato al dialogo educativo, mostrando poca collaborazione.	L'alunno ha ostentato un palese disinteresse nei confronti dell'insegnante e del gruppo classe.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Impegno (autonomia e continuità nello svolgimento delle consegne scolastiche, in aula e a casa)	L'alunno ha eseguito in autonomia e con puntualità le consegne scolastiche.	L'alunno ha eseguito con puntualità le consegne scolastiche.	L'alunno ha eseguito in modo piuttosto regolare le consegne scolastiche.	L'alunno ha eseguito in modo saltuario le consegne scolastiche.	L'alunno ha eseguito in modo sporadico le consegne scolastiche.	L'alunno non ha eseguito le consegne scolastiche.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TOTALE	X 10 =	X 9 =	X 8 =	X 7 =	X 6 =	X 5 =
TOTALE/4	/ 4 =					

PUNTEGGIO	VOTO	GIUDIZIO
Da 0 a 5,49	5	INSUFFICIENTE
Da 5,50 a 6,49	6	SUFFICIENTE
Da 6,50 a 7,49	7	DISCRETO
Da 7,50 a 8,49	8	BUONO
Da 8,50 a 9,49	9	DISTINTO
Da 9,50 a 10	10	OTTIMO

10. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Secondo l'art.3 del decreto legislativo n.62/2017, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Secondo l'art.6 dello stesso decreto, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

11. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Per quanto riguarda la scuola primaria:

- elevato numero di assenze che ha pregiudicato la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti;
- in casi di alunni con disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI;
- in presenza di bisogni educativi speciali e/o difficoltà particolari, raccolte le informazioni utili dalla famiglia e da altri eventuali operatori coinvolti nel processo di formazione, unanime decisione del team della classe e del Dirigente scolastico, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione, può, con delibera a maggioranza, non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di voto inferiore a 6/10 in più discipline attenendosi ai seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:

- 5 materie con 5/10;
- 2 materie con 4/10 e 1 materia con 5/10;
- 3 materie con 4/10;
- Frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ del monte annuale personalizzato.

CRITERI GENERALI PER L'APPLICAZIONE DI EVENTUALI DEROGHE

- gravi patologie;
- ricoveri ospedalieri prolungati e /o frequenti;
- malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica disposto dai Servizi di Medicina della comunità;
- motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi sociali che hanno in carico gli alunni interessati;
- terapie e/o cure certificate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI, certificate dall'Associazione sportiva di appartenenza, purché abbia il numero minimo di sufficenze richieste secondo quanto deliberato dal collegio dei docenti;
- particolari e rilevanti motivi di disagio familiare o personale documentati al Dirigente scolastico;
- (per gli alunni disabili) motivi dovuti alla condizione di disabilità.

Sarà cura del CdC accertarsi della sussistenza di una delle suddette motivazioni.

12. ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è strettamente correlata al percorso individuale secondo criteri riferiti al Piano Educativo Individualizzato (PEI) predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte esplicitati nel PEI.

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato.

Gli alunni con disabilità possono partecipare alle prove standardizzate nazionali (INVALSI) anche se non verranno in nessun caso valutati. Il Consiglio di Classe, secondo quanto stabilito nel PEI, può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove, predisporre se necessario specifici adattamenti della prova che potrebbe essere anche cartacea.

L'alunno potrebbe essere esonerato da una o più prove d'esame.

Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

ALUNNI CON DSA

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni può essere previsto l'utilizzo di strumenti e misure dispensative e/o compensative secondo quanto stabilito nel PDP. Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

ALUNNI CON Bisogni Educativi Speciali non certificati

Gli alunni BES privi di qualsiasi certificazione medica individuati dal consiglio per le notevoli difficoltà di apprendimento determinate da situazioni quali deprivazione sociale e culturale delle famiglie, situazioni relative alla gestione di dinamiche familiari complesse (es. alunni figli di genitori separati, in carcere) alunni stranieri, situazioni di natura fisico – biologica (alunno ospedalizzato o con patologie che comportano anche lunghe assenze), disagio comportamentale-relazionale, vengono valutati in riferimento al Piano Didattico Personalizzato già redatto dai docenti contitolari della classe. Si tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe. In particolare, per gli alunni stranieri, si fa riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR (C.M. 24 del 2006).

Esami di stato fine primo ciclo. Gli allievi BES privi di certificazione svolgono le prove di esame come gli alunni normodotati.

**DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE
ALUNNI BES Direttiva MIUR del 27/12/2012 e Decreto Lgs.
N. 66 del 13/04/2017**

SCUOLA PRIMARIA			
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	LIVELLO
Conosce contenuti relativi a vari tipi di testo, integra con riflessioni personali.	Riconosce e applica regole in situazioni strutturate in modo autonomo. Espone informazioni relative ai contenuti appresi e alle proprie personali esperienze.	Comprende testi strutturati. Risolve situazioni problematiche utilizzando le proprie abilità e conoscenze.	avanzato
Conosce contenuti relativi a vari tipi di testo e integra con semplici riflessioni personali guidate. E' in grado di integrare conoscenze pregresse.	Riconosce e applica regole in situazioni strutturate. Interviene in una conversazione e risponde a domande relative a contenuti appresi e alle proprie personali esperienze.	Comprende testi semplificati. Se stimolato risolve situazioni problematiche utilizzando le proprie conoscenze e abilità.	intermedio
Apprende i contenuti relativi a brevi testi di vario tipo	Utilizza in maniera meccanica e ripetitiva le abilità acquisite.	Comprende gli elementi essenziali di brevi testi. Opera meccanicamente per risolvere semplici problemi reali.	iniziale
Ha una conoscenza frammentaria degli argomenti	Utilizza un semplice linguaggio verbale e non verbale per comunicare esperienze personali.	Comprende semplici frasi. Risolve semplici problemi reali solo con l'ausilio di materiale strutturato.	In via di prima acquisizione

SCUOLA SECONDARIA			
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO
Conosce i contenuti in modo ordinato e sicuro. E' in grado di integrare in modo autonomo conoscenze pregresse.	Applica regole, proprietà, procedimenti ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole e corretto. Effettua considerazioni personali ed espone in modo preciso e sicuro.	Comprende a vari livelli testi, dati, e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto. Sa orientarsi nella soluzione di problemi.	10
Apprende i contenuti in modo globale. Sa integrare le conoscenze pregresse.	Applica regole, proprietà, procedure ed effettua analisi in modo corretto. Espone in modo ordinato e abbastanza sicuro.	Comprende in modo globale testi, dati ed informazioni. Applica conoscenze ed abilità in vari contesti in modo sostanzialmente corretto.	9
Ha una conoscenza generale dei contenuti e approfondisce in maniera soddisfacente gli argomenti proposti.	Applica regole ed effettua sintesi in modo corretto. Espone in modo corretto e chiaro.	Comprende in maniera integrale testi, dati ed informazioni. Applica conoscenze e abilità in modo sicuro.	8
Apprende i contenuti in maniera essenziale e approfondisce solo alcuni argomenti a lui congeniali.	Applica regole, proprietà, procedure ed effettua sintesi in modo corretto. Espone in modo semplice ma chiaro.	Comprende semplici testi, dati ed informazioni. Sa applicare conoscenze ed abilità in modo essenziale.	7
Ha una conoscenza parziale e semplice degli argomenti.	Applica le conoscenze in compiti semplici. Guidato, riesce a riconoscere regole, proprietà e procedimenti. Necessita di guida o di strumenti adeguati per orientarsi nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati ed informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti noti semplici.	6
Ha una conoscenza frammentaria degli argomenti	Solo se guidato riesce ad applicare regole, proprietà e procedimenti. Essenziale e disorganica l'esposizione dei contenuti, anche con l'uso di strumenti compensativi adeguati.	Comprende in modo superficiale ed impreciso testi, dati ed informazioni. Ha difficoltà a generalizzare procedimenti, per risolvere semplici problemi reali. Commette errori nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.	5

13. IL GIUDIZIO DESCRITTIVO (giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno)

Il Collegio dei docenti, nel descrivere i processi formativi e il livello globale degli apprendimenti conseguiti, terrà conto dei seguenti criteri:

- a. rispetto delle regole;
- b. frequenza scolastica;
- c. partecipazione;
- d. autonomia;
- e. livello di sviluppo degli apprendimenti.

CRITERI	DESCRITTORI
Rispetto delle regole	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - ha rispettato le regole in modo consapevole e scrupoloso (=10), - ha rispettato le regole in modo scrupoloso (=9), - ha rispettato le regole fondamentali (=8), - non sempre ha rispettato le regole scolastiche (=7), - è poco rispettoso delle regole scolastiche (=6), - non ha rispettato le regole scolastiche (=5)
frequenza	l'alunno ha frequentato: <ul style="list-style-type: none"> - assiduamente le lezioni (=10), - regolarmente le lezioni (=9), - in modo quasi sempre regolare le lezioni (=8), - in modo discontinuo le lezioni (=7), - parzialmente le lezioni (=6), - saltuariamente le lezioni (=5),
partecipazione	l'alunno ha: <ul style="list-style-type: none"> - partecipato in modo attivo e propositivo al dialogo educativo (=10), - partecipato in modo attivo e collaborativo al dialogo educativo (=9), - partecipato in modo abbastanza attivo e collaborativo al dialogo educativo (=8), - partecipato in modo selettivo e poco collaborativo al dialogo educativo (=7), - partecipato in modo disinteressato al dialogo educativo, mostrando poca collaborazione (=6), - ostentato un palese disinteresse nei confronti dell'insegnante e del gruppo classe (=5),
autonomia	l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - ha eseguito in autonomia e con puntualità le consegne scolastiche (=10). - ha eseguito con puntualità le consegne scolastiche (=9). - ha eseguito in modo piuttosto regolare le consegne scolastiche (=8). - ha eseguito in modo saltuario le consegne scolastiche (=7). - ha eseguito in modo sporadico le consegne scolastiche (=6). - non ha eseguito le consegne scolastiche (=5).
Livello di sviluppo degli apprendimenti	L'alunno ha mostrato un livello globale di sviluppo degli apprendimenti: <ul style="list-style-type: none"> - Eccellente in tutte le discipline (=10). - Notevole in tutte le discipline (=9). - Buono in tutte le discipline (=8). - adeguato nella maggior parte delle discipline (=7). - Sufficiente in tutte le discipline (=6). - Non ancora sufficiente in tutte o quasi le discipline (=5). - insufficiente in tutte le discipline o quasi (=4).

14. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione delle competenze si configura come un processo di valutazione complesso, che non si limita ad un momento circoscritto, ma si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazione a partire dalla scuola primaria, fino alla terza della scuola secondaria di I grado.

Al fine di identificare e certificare il livello delle competenze raggiunto da ciascun alunno (avanzato, intermedio, base, iniziale, così come indicato nei Modelli nazionali di certificazione delle competenze), verranno utilizzati i seguenti strumenti di valutazione:

1. **compiti di realtà**, strutturati in modo che vertano su più discipline.

Nelle classi terza, quarta e quinta di scuola primaria e nella seconda e terza di scuola secondaria di I grado verrà somministrato un compito di realtà a quadrimestre per ambito disciplinare.

Sarà cura dei singoli dipartimenti elaborare le prove.

In particolare, il **dipartimento di Lettere**, attraverso il compito di realtà, valuterà le seguenti competenze:

- comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione: possedere una padronanza della lingua italiana che consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- consapevolezza ed espressione culturale: riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- consapevolezza ed espressione culturale: orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.

Il **dipartimento di Matematica e Tecnologia**, attraverso il compito di realtà, valuterà le seguenti competenze:

- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia: utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse;
- competenze digitali: utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Il **dipartimento di Lingue straniere**, attraverso il compito di realtà, valuterà la seguente competenza:

- comunicazione nelle lingue straniere: essere in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizzare la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il **dipartimento di Arte, Musica e Educazione fisica**, attraverso il compito di realtà, valuterà la seguente competenza:

- Consapevolezza ed espressione culturale: sapersi esprimere, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, negli ambiti che sono più congeniali a ciascun alunno: motori, artistici e musicali.

Il **voto di Cittadinanza** sarà utile alla valutazione della seguente competenza:

- Competenze sociali e civiche: avere cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Essere consapevoli della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato, da soli o insieme ad altri.

Per la valutazione della suddetta competenza ci si avvarrà della seguente corrispondenza tra il voto di Cittadinanza in decimi e livello raggiunto:

10/9= avanzato;

8/7= intermedio;

6= base

5= iniziale.

2. osservazione sistematica degli alunni in particolari situazioni facendo riferimento, come specificato dalle linee guida ministeriali, ai seguenti aspetti:

- **autonomia**: l'alunno è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- **relazione**: l'alunno interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- **partecipazione**: l'alunno collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- **responsabilità**: l'alunno rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- **flessibilità, resilienza e creatività**: l'alunno reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti;
- **consapevolezza**: l'alunno è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

L'osservazione sistematica sarà effettuata durante tutto il percorso scolastico di ciascun alunno e sarà volta, in particolare, alla valutazione delle seguenti competenze:

- **Imparare ad imparare**: possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capaci di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Impegnarsi in nuovi apprendimenti in modo autonomo;
- **Spirito di iniziativa**: avere spirito di iniziativa ed essere capaci di produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto quando si è in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede. Essere disposti ad analizzare se stessi e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

3. autobiografia cognitiva, ovvero il racconto, da parte dell'allievo, del percorso cognitivo svolto. Ciò al fine di cogliere il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Si tratta di far narrare all'allievo:

- gli aspetti più interessanti per lo stesso;
- le difficoltà incontrate e il modo in cui le ha superate;
- la successione delle operazioni compiute, evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti;
- l'autovalutazione non solo del prodotto ma anche del processo seguito.

Quest'ultimo strumento valutativo sarà utilizzato a discrezione dell'insegnante.

15. AZIONI E STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI

Gli interventi di recupero sono assicurati da tutti gli insegnanti in relazione alle difficoltà che emergono nel corso dell'attività didattica per tutto l'anno scolastico attraverso le seguenti metodologie:

- personalizzazione degli interventi;
- esercitazioni mirate;
- attività di laboratorio;
- peer education;
- cooperative learning;
- corsi di recupero in orario extracurricolare, organizzati compatibilmente con le risorse economiche a disposizione;
- nei periodi di sospensione dell'attività didattica, sono assegnate delle esercitazioni mirate relativamente alle quali si effettuano un riscontro ed interventi di consolidamento.

In un'ottica di condivisione della responsabilità educativa, fondamentale è l'attenzione dei genitori al percorso didattico dei loro figli.

16. VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi disciplinari ed interdisciplinari.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Il voto finale di educazione civica sarà la risultante della media ponderata tra il voto attribuito alle conoscenze, quello attribuito alle abilità e quello relativo alle competenze.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado:

CRITERI	LIVELLI						
	IN FASE DI ACQUISIZIONE		BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CONOSCENZE	INSUFFICIENTE 4	MEDIOCRE 5	SUFFICIENTE 6	DISCRETO 7	BUONO 8	DISTINTO 9	OTTIMO 10
<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, votazione, rappresentanza.</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici: organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p>	<p>Conoscenze episodiche, frammentarie, non consolidate. Necessita dell'aiuto e del costante stimolo del docente</p>	<p>Conoscenze minime, organizzabili con l'aiuto del docente</p>	<p>Conoscenze essenziali. Necessita di qualche aiuto del docente e dei compagni.</p>	<p>Conoscenze sufficientemente consolidate, organizzate in modo abbastanza autonomo anche con il supporto di mappe o schemi.</p>	<p>Conoscenze consolidate e organizzate. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo.</p>	<p>Conoscenze esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, utilizzarle e metterle in relazione in modo autonomo.</p>	<p>Conoscenze complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, utilizzarle e metterle in relazione in modo autonomo, critico e originale.</p>

CRITERI	LIVELLI						
	IN FASE DI ACQUISIZIONE		BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
ABILITÀ	INSUFFICIENTE 4	MEDIOCRE 5	SUFFICIENTE 6	DISCRETO 7	BUONO 8	DISTINTO 9	OTTIMO 10
<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riconoscere e riferire a partire dalla propria esperienza e dai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone, operando opportuni collegamenti con le Costituzioni, le Carte internazionali e le leggi.</p>	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo in modo frammentario e discontinuo, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo frammentario con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo semplice e in riferimento alla propria esperienza, anche con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo abbastanza autonomo, contesti, anche in contesti vicini alla propria esperienza.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo autonomo, collegando le conoscenze alle esperienze vissute e operando collegamenti interdisciplinari.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo pienamente autonomo e sicuro, collegando le conoscenze alle esperienze vissute e operando collegamenti interdisciplinari.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo pienamente autonomo e sicuro. Collega con senso critico e originalità le conoscenze alle esperienze vissute. Opera collegamenti interdisciplinari.

CRITERI	LIVELLI						
	IN FASE DI ACQUISIZIONE		BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
COMPETENZE	INSUFFICIENTE 4	MEDIOCRE 5	SUFFICIENTE 6	DISCRETO 7	BUONO 8	DISTINTO 9	OTTIMO 10
<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.</p> <p>Esercitare pensiero critico e riflessivo nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.</p>	<p>L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.</p>	<p>L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.</p>	<p>L'alunno adotta costantemente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>	<p>L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>